



Il manifesto delle serate per i giovani nelle visite pastorali nei Decanati

L'arcivescovo in chat con i giovani di Gallarate

Con l'inizio dell'emergenza sanitaria dovuta al coronavirus le visite pastorali dell'arcivescovo ai Decanati della Diocesi sono state sospese. Nei mesi precedenti la pandemia in occasione di queste visite l'arcivescovo aveva incontrato i giovani (18-30enni) dei Decanati nell'ambito di una serata pensata appositamente per loro. Così era avvenuto per i giovani dei Decanati di Bresso, Treviglio e Bollate nel periodo tra novembre e gennaio: un'esperienza che si era rivelata molto partecipata e positiva. Si è così deciso di riprendere questi appuntamenti che hanno per protagonisti i giovani e l'arcivescovo: in che modo, visto che le restrizioni ad incontrarsi sono tuttora in vigore? È molto semplice, ci si trasferisce online, com'è ormai prassi - in queste ultime settimane - anche nell'ambito scolastico e

universitario. La prima di queste serate si terrà giovedì 23 aprile, alle ore 21: l'arcivescovo incontrerà «virtualmente» i giovani del Decanato di Gallarate. Anche in questa occasione l'invito alla partecipazione è rivolto ai gruppi giovanili del Decanato (associazioni, movimenti, gruppi sportivi...), ai loro educatori e a tutti quei giovani interessati a un confronto «aperto» con l'arcivescovo sulle grandi domande e sulle questioni aperte in campo ecclesiale, politico, sociale e più in generale all'interno del quadro piuttosto articolato delle relazioni tra le giovani generazioni e il mondo degli adulti. Il confronto si svolgerà tramite videochat, durante la quale alcuni giovani del Decanato avranno la possibilità di porre all'arcivescovo spunti di riflessione o delle domande. Alcune di queste riguarderanno certamente la

situazione che stiamo vivendo: si cercherà di interpretare questo tempo così drammatico alla ricerca di qualche chiave di lettura alla luce della fede in Gesù. I giovani avranno anche l'opportunità di raccontare all'arcivescovo le esperienze di preghiera, di gruppo (anche a «distanza») e di servizio che vivono nella Chiesa locale e in Decanato. Secondo le indicazioni contenute nella *Christus vivit*, l'esortazione apostolica post-sinodale che papa Francesco ha rivolto ai giovani, anche questo appuntamento sarà pertanto uno spazio di confronto, un modo semplice e fraterno per proseguire nell'ascolto, nella conoscenza reciproca tra i 18-30enni della nostra Diocesi e l'arcivescovo e nella riflessione circa il rapporto tra la fede e la vita quotidiana. La serata si concluderà con una preghiera semplice e un mandato missionario

per continuare a «generare scintille»: perché, come ci ha più volte ricordato il nostro arcivescovo, «basta una scintilla perché si accenda un grande fuoco» (nella prefazione alla *Christus vivit*, edizioni Centro ambrosiano). Per informazioni sulle modalità del collegamento online occorre scrivere alla e-mail donmarcouelli@gmail.com o a celebrazioni.ga@gmail.com. Nelle prossime settimane sono in calendario altri appuntamenti online che coinvolgeranno i giovani dei seguenti Decanati secondo le stesse modalità (videochat): **Decanato di Cantù, lunedì 11 maggio - ore 21; Decanato di Besozzo, martedì 12 maggio - ore 21.** Per questi due Decanati saranno pubblicate indicazioni circa le modalità di collegamento online sul sito www.chiesadimilano.it/pgfom.

«Dall'io al noi. Chiavi di lettura in tempo di coronavirus» è il tema dell'iniziativa proposta

dall'Azione cattolica ambrosiana. La presentano Landra, presidente, e Borsa, uno degli organizzatori

Formazione a distanza per tornare comunità

DI MARTA VALAGLIUSA

«Di fronte a ciò che sta accadendo nelle ultime settimane, non possiamo oggi formulare tesi, perché purtroppo non le possiede nessuno. Così come del resto nessuno aveva previsto quanto sta accadendo con l'emergenza Covid-19. Abbiamo tante chiavi di lettura, ma nessuno può permettersi di avere risposte certe. Come Azione cattolica ambrosiana, abbiamo quindi pensato di non proporre percorsi strutturati e definiti, ma di ragionare insieme, ponendoci insieme domande». Così Silvia Landra, presidente dell'Azione cattolica ambrosiana, spiega le ragioni che hanno spinto l'associazione a proporre un pacchetto di cinque incontri di formazione online, chiamato «Dall'io al noi. Chiavi di lettura in tempo di coronavirus».



Silvia Landra

Gianni Borsa, giornalista e socio di Azione cattolica, lei è tra gli organizzatori del progetto «Dall'io al noi». Com'è nata questa iniziativa? «Sono tre le premesse fondamentali. Innanzitutto, quando ci siamo accorti che non era più possibile fare formazione in modo consueto per come eravamo abituati in Ac, eravamo altrettanto consapevoli che non fosse venuto meno il desiderio di formarci, di studiare, di capire meglio come poter vivere questo tempo. In secondo luogo, non era possibile neppure mantenere vive in modo diretto le relazioni, che sono il fulcro della vita associativa, oltre che della vita di ogni giorno. Ma avevamo una gran voglia di trovarci, anche se in un modo nuovo, per ragionare insieme. La terza sottolineatura riguarda la necessità di prepararci al futuro, a ciò che ci aspetta, una volta conclusa almeno l'emergenza sanitaria». In che modo allora proporre formazione, per consentire di pensare ancora insieme, come associazione? «Proponiamo cinque incontri (vedi box



Gli incontri di formazione online si terranno sul canale Youtube dell'Ac ambrosiana (qui sopra), sul sito dell'associazione e sugli altri social

verde a fianco). Abbiamo scelto alcuni argomenti, ma potrebbero essere molti di più. Abbiamo immaginato un piccolo pacchetto di proposte anche per verificare se questo prototipo possa essere in futuro un'occasione di formazione a distanza. Si tratta di cinque video che verranno pubblicati il giovedì sera sul sito dell'Ac ambrosiana, proposti ogni settimana da un relatore diverso, a seconda dei differenti argomenti. Il relatore ci aiuterà ad analizzare il tema prescelto e a lanciare lo sguardo in avanti sul dopo-pandemia. Il sabato mattina successivo (tranne per il primo appuntamento, che sarà domenica pomeriggio), quindi due giorni dopo, sarà possibile assistere a una diretta con il relatore che risponderà a domande, sollecitazioni, dubbi e proposte che ogni partecipante potrà inviare tra il giovedì e il sabato. Quali temi saranno trattati?



Gianni Borsa

«Daremo uno sguardo alla storia e alle crisi del passato insieme a Giorgio Vecchio; rifletteremo sulle relazioni e lo stile di vita con Luigi Alici; potremo interrogarci su come ricucire la società insieme a Chiara Giaccardi. Poi sarà il turno di Marco Ferrando per affrontare il tema spinoso di economia e lavoro; e infine Stella Morra ci aiuterà a pensare al rapporto fede-vita, riconoscendo che «la situazione è occasione», come profeticamente annunciato dall'arcivescovo nella sua proposta pastorale». A chi sono rivolti questi incontri? «Si tratta di una proposta formativa intergenerazionale, perché siamo tutti sulla stessa barca. Ogni età - giovane, adulta o anziana - vive le stesse dimensioni: il virus in questo momento è riuscito ad accomunare le generazioni come mai si è riusciti in passato. Ai giovani si può forse raccontare un mondo diverso da quello che vivono adulti e anziani? Sarà nel-

la capacità dei relatori saper parlare ai giovani e agli adulti insieme». Nello specifico, l'incontro con Stella Morra darà l'opportunità di far emergere tutte le domande di fede che i credenti stanno maturando in questi mesi di restrizioni... «Certamente. Il taglio ecclesiale vuole partire dalla Bibbia, la «Parola che non passa» (come diceva don Primo Mazzolari), che dà luce ai nostri passi. Ora stiamo vivendo modalità religiose diverse, valorizzando i sistemi digitali, ma anche ritornando a una fede popolare, genuina, benché talvolta si rischia di lambire la superstizione. Gli strumenti digitali ci fanno assistere alle funzioni religiose, ma ci manca la comunità dei fedeli. Le forme liturgiche e spirituali della fede conosciute finora sono le uniche con cui possiamo vivere il rapporto con Dio e la comunità? Perché ancora ci serve la comunità? Abbiamo scoperto che possiamo essere, nelle nostre case, «famiglia piccola Chiesa», come ha scritto Carlo Carretto. Ma è sufficiente?».

Le video conferenze seguite dai forum

Per l'iniziativa «Dall'io al noi», l'Azione cattolica ambrosiana propone cinque video da 10 minuti con cinque relatori offrendo alcune chiavi di lettura per vivere questo tempo. Nello specifico, saranno disponibili Giorgio Vecchio, Luigi Alici, Chiara Giaccardi, Marco Ferrando, Stella Morra. Giorgio Vecchio è storico contemporaneo (Università degli studi di Parma). Luigi Alici, filosofo (Università di Macerata), è stato presidente nazionale dell'Azione cattolica italiana dal 2005 al 2008. Chiara Giaccardi è professore di sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano. Marco Ferrando, esperto in materie economiche, è giornalista de *Il Sole 24 Ore*. Stella Morra è teologa (docente alla Pontificia Università Gregoriana).

Gli incontri si svolgeranno secondo questa modalità: il giovedì sera alle ore 21 verrà pubblicato il contributo del relatore, un video di dieci minuti, su tutti i canali dell'associazione (sito web: www.azionecattolicamilano.it; canale Youtube: [acmilanotv](https://www.youtube.com/acmilanotv); pagina Facebook: [AzioneCattolicaMilano](https://www.facebook.com/AzioneCattolicaMilano)). Durante la giornata di venerdì fino al sabato mattina gli utenti potranno leggere e studiare materiali consegnati dal relatore, a partire dal video stesso. Il sabato mattina alle 11 sarà attiva una diretta di 40 minuti, chiamata «Il caffè col relatore», in cui un moderatore potrà rivolgere al relatore tutte le domande pervenute fino a quel momento. È possibile infatti inviare le proprie riflessioni, dubbi, domande, contributi scrivendo una e-mail a comunicazione@azionecattolicamilano.it, o commentare

il post del video sul sito di Ac, sulla pagina Facebook e Instagram di Ac ([azione-cattolicamilano](https://www.instagram.com/azione-cattolicamilano)). Chi segue la diretta del sabato mattina potrà ancora intervenire attraverso le chat e i commenti online. Gli appuntamenti in calendario sono i seguenti. **Givedì 23 aprile alle 21** video di Giorgio Vecchio. **Domenica 26 aprile alle 16** «Caffè» con il relatore Giorgio Vecchio. Argomento: «I tornanti della storia: come ci interroga questo inizio 2020». Quali insegnamenti dalle «crisi» del passato? Cosa possiamo apprendere per il futuro? **Givedì 30 aprile alle 21** video di Luigi Alici. **Sabato 2 maggio alle 11** «Caffè» con il relatore Luigi Alici. Argomento: «Relazioni e stili di vita. Riparare a vivere con gli altri, distinguere ciò che è necessario da ciò che non lo è». **Givedì 7 maggio alle 21** video di Chiara Giaccardi. **Sabato 9 maggio alle 11** «Caffè» con la relatrice Chiara Giaccardi. Argomento: «Ricucire la società. Cosa significa «essere comunità»? Come ricostruire i tempi e gli spazi perché ci sia posto per tutti?». **Givedì 14 maggio alle 21** video di Marco Ferrando. **Sabato 16 maggio alle 11** «Caffè» con il relatore Marco Ferrando. Argomento: «Lavoro e occupazione: che cosa cambierà? Mentre intravediamo una pesante crisi economica, si sta plasmando un nuovo modo di lavorare...». **Givedì 21 maggio alle 21** video di Stella Morra. **Sabato 23 maggio alle 11** «Caffè» con il relatore Stella Morra. Argomento: «La situazione è occasione: fede e vita. Pregare al tempo della pandemia, liturgia in streaming. La «nostalgia» della comunità». (M.V.)

«Kaire» dalle Romite del Sacro Monte

Carissimi giovani, il nostro cuore non sa trovare parole più belle di quelle dell'angelo alla vergine Maria e dell'arcivescovo a voi e tramite voi a tutti. Vi confessiamo che ci mancate! Alcuni di voi, proprio in questi giorni sarebbero venuti per partecipare, come è ormai consuetudine, agli esercizi spirituali, e già gustavamo la gioia di condividere la preghiera e il silenzio, lo stare insieme davanti al tabernacolo con tutta la nostra vita. Sì, grande è la gioia che ci donate quando venite a pregare con noi. E come se riascoltassimo quel dialogo fra l'angelo e la giovane Miriam: «Kaire, rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te!». E vedendo i vostri volti, il vostro stare in preghiera e ascoltando il vostro timido unirsi

al nostro canto, percepiamo che davvero il Signore vi è accanto per donarvi una parola di gioia, per aprire un orizzonte, per infondere speranza, per orientare le vostre scelte. E anche oggi, tra le nubi scure delle preoccupazioni per la salute dei vostri cari, per lo studio, per il lavoro e nel dispiacere per tante occasioni mancate, proprio oggi - se ascoltate bene - un angelo sussurra al vostro orecchio: «Kaire, piena di grazia, il Signore è con te». Con il Signore guardiamo questi giorni nei quali drammaticamente emerge la fragilità della nostra esistenza e della nostra società tecnologica e calcolatrice. Con il Signore guardiamo addolorati, sì, ma non sconsolati, perché sostenuti dal desiderio di reimpagare con Lui a sperare non solamente in noi

stessi, ma nel suo aiuto. È questo un segreto della nostra clausura (certo molto più ampia e libera di quella coatta che voi vivete in questi giorni): una limitazione che ci mette a nudo davanti a noi stessi e agli altri perché esploda la Sua potenza risanatrice in noi e in tutti. Ricordate cosa dice la Parola: «Le grazie del Signore non sono finite, non sono esaurite le sue misericordie. Si rinnovano ogni mattina, grande è la sua fedeltà» (Lamentazioni 3, 22 - 23). Anche attraverso di voi questa grazia inesausta si faccia carne e rinnovi la faccia della terra. Non temete: nulla è impossibile a Dio! Vi abbracciamo nella preghiera e osiamo dire: a presto! **Vostre Romite Monastero Romite ambrosiane Sacro Monte di Varese**

Un «Let's God» pasquale

«Let's God», il canale Telegram dedicato alla Parola di Dio, proseguirà per tutto il tempo di Pasqua, fino a Pentecoste. Inaugurato per accompagnare il cammino di Quaresima dal Servizio per i giovani e l'università insieme all'Azione cattolica ambrosiana (settore Giovani), il progetto ha preso il largo e conta oggi su moltissimi iscritti. Giovani, sacerdoti, consacrate/i, educatori hanno scelto di lasciarsi provocare anche da questo strumento. Per continuare a seguire il canale (o per iniziare a farlo) ci sono due modi. Il primo è quello di

cercare su Telegram il canale @LetsGod nella versione «classica»: lì saranno disponibili alcuni materiali per evidenziare il cammino di queste domeniche pasquali. Il secondo modo, invece, è un'altra novità: è stato creato un «bot»; ha lo stesso nome di questo canale e si trova scrivendo su Telegram @letsgodbot o si può ricavare dal link <https://t.me/LetsGodBot>. Il «bot» funzionerà come il canale per quanto riguarda i contenuti e la normale messaggistica di una qualsiasi chat, ma consentirà l'accesso a diverse funzionalità in più.

Al lunedì collegati con «La rosa dei 20»

L'iniziativa «La rosa dei 20» è un'esperienza di vita comunitaria che sta offrendo a un piccolo gruppo di giovani la possibilità di compiere passi di discernimento in ordine alla loro vocazione, grazie alla preghiera e all'aiuto dei compagni di viaggio, veri e propri fratelli e sorelle nella fede. Tenendo fisso lo sguardo su Gesù, il loro desiderio è quello di riconoscere e scegliere la direzione che dà forma all'autenticità della vita. I quattro giovani che vi stanno partecipando, vivendo in comunità in una casa della parrocchia dei Santi Martiri Ananias al Gallarate (Milano), in questo tempo «sospeso», in cui siamo chiamati a mantenere le distanze gli uni dagli altri, invitano i loro coetanei a recitare Compieta insieme a loro online ogni lunedì sera alle 21.30. Ecco i link attraverso i quali mettervi in contatto online con loro: <https://zoom.us/j/965726582> - Meeting ID: 965 726 582.